

Rome, 10 avril 1620. Bellarmin à Antoine Cervini.

4719

22/9

Molto Ill/re Signor Cugino, Hebbi la sua lettera delli 18 di Marzo, se bene mi ricordo, perche non posso negare che l'età grave et li molestissimi negotii non mi facciano scordare di molte cose, quando poco importano. La morte del signor Bartoletto è stata favo-  
rita da Dio per quanto intendo, havendo presi tutti li sacramenti c con molta devotione. Mi sono bene maravigliato che V.S. sia andata al Vivo con questi freddi, potendo servirsi di altre persone, che pure non gli mancano, così figlioli, come servitori, essendo lei et per l'età, et per la poca complessione assai debole. Ne essendo que-  
sta per altro, gli prego da Dio la buona pasqua, et ogn'altra pros-  
perità. Di Roma li 10 di Aprile 1620.

Di V.S.m/to ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Signor Antonio Cervini

Montepulciano

Adr.: Al m/to ill/re Signor Cugino, il Signor Antonio Cervini

Montepulciano

( cachet )

|||||  
Mss. Cervini 53 fol. 164. Orig. autogr.

Rome 4 April. 1620 Bellarmine Ep[iscop]o Curiensi (Clus) Joh[annes] Flugii

"Clausam quidem a R.R. Pontificibus Gregorio XIII  
et Sixto sub gravissimi poeni impositam fuisse, sed,  
istae Constitutio[n]es non uidentur transire Alpes"

cf. der Schenk 1956, XXX, f. 164

cf. 13 mart. 1620 Ep[iscop]ula Joh[annes] Flugii ad Bellarmine.